

ASILO NIDO BABYLANDIA



Progetto Pedagogico

Triennio 2013/2016

PREMESSA

Il nido d'infanzia Babylandia è situato a Rivabella, una piccola frazione marittima di Rimini. Viene autorizzato al funzionamento dal Comune nel 2006, in quanto prima svolgeva la sola attività di ludoteca. In seguito a lavori di ristrutturazione si è creata una struttura che sorge direttamente sulla spiaggia dove è collocato un ampio giardino recintato, dal quale è possibile godere di una suggestiva ed unica vista mare. Rivabella è una zona densamente abitata nel periodo estivo, con l'apertura di alberghi, negozi, attività commerciali, e quasi deserta in quello invernale, che offre però un'atmosfera tranquilla e serena sempre lontana da smog, inquinamento e caos. Dal 2013, l'asilo nido Babylandia ha ricevuto l'autorizzazione dalla Pubblica Istruzione del Comune di Rimini, ad accogliere i bimbi dai 6 ai 36 mesi di età.

A) FINALITA'

1. Valori e orientamenti

In riferimento alle legge n°1 del 2000 (e successive modifiche) "norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" l'articolo 1 definisce le finalità e le modalità attuative:

- *La regione riconosce le bambine e i bambini quali soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali e opera perchè essi siano rispettati come persone.*
- *La presente legge detta i criteri generali per la realizzazione, la gestione, la qualificazione e il controllo dei servizi educativi per la prima infanzia sia pubblici che privati, nel riconoscimento del pluralismo delle offerte educative e del diritto di scelta dei genitori, in attuazione e nel rispetto della legislazione statale di settore.*
- *Il Consiglio regionale, con una o più direttive, definisce i requisiti strutturali e organizzativi, i criteri e le modalità per la realizzazione e il funzionamento dei servizi di cui alla presente legge, compresi quelli sperimentali, nonché le procedure per l'autorizzazione al funzionamento di cui all'art.16 e per l'accreditamento di cui all'art.19.*

La legge n°1 e la legge n° 8 definiscono nel seguente modo il nido: il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido ha finalità di:

a) formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;

- b) cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;*
- c) sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.*

2. Intenzioni educative

Il nido d'infanzia è un servizio educativo in cui sono presenti adulti con diversi ruoli e bambini che vivono la loro prima esperienza al di fuori della famiglia. Famiglia ed educatori hanno in comune un unico obiettivo: il benessere del bambino in un luogo accogliente e sereno come condizione essenziale per una buona permanenza al nido.

Questo si realizza attraverso proposte basate sul vissuto e sui bisogni dei bambini determinando così un percorso educativo in grado di sviluppare le capacità cognitive, emotive, sociali, linguistiche, relazionali e sociali. La proposta educativa del nido si costruisce a partire da una riflessione intorno ai differenti bisogni dei bambini che il servizio è chiamato a soddisfare. Tra questi:

- ☞ *Il BISOGNO DI CURA inteso come necessità di accudimento fisico, cioè di cure di igiene personale, di alimentazione, di riposo. Quest'ultimo è fortemente legato al bisogno di contenimento fisico, come necessità di confini precisi e stretti.*
- ☞ *Il BISOGNO DI AFFETTIVITA' inteso come bisogno di essere riconosciuti, di essere ascoltati, di avere riferimenti precisi, di relazioni con adulti che trasmettono sicurezza. Tra i 18 e i 36 mesi i bambini, in possesso di molti più strumenti linguistici, comunicano con un adulto per essere ascoltati ma hanno ancora bisogno della sua intermediazione per esprimere idee e concetti, per arrivare poi ad esprimere le proprie intenzioni in modo chiaro anche in relazione con i pari.*
- ☞ *Il BISOGNO DI RITMI E REGOLE inteso come rispetto di ritmi individuali, come necessità di riti e rituali che si ripetono stabilmente dando ai bambini un senso di sicurezza, come bisogno di ordine spaziale, temporale e di limiti cioè di "no" chiari e coerenti. Dai 12 mesi alla regola data si associa il tentativo di trasgredirla, al limite il desiderio di superarlo.*
- ☞ *Il BISOGNO DI AUTONOMIA inteso come bisogno di fare da solo e di avere tempo per fare un'azione, di rispetto delle proprie iniziative, di non essere anticipato nelle azioni. Dai 18 mesi diventa anche forte il bisogno di imitare per raggiungere determinate abilità.*
- ☞ *Il BISOGNO DI CRESCITA E DI GIOCO inteso come bisogno di conoscere, esplorare, sperimentare, giocare per scoprire e incuriosirsi. Prima dei 12 mesi è un conoscere*

soprattutto con lo sguardo e con la bocca, mentre dopo è più presente il bisogno di muoversi, di fare con le mani e con il corpo. Dai 18 mesi diventa un fare per essere competenti, per mettersi alla prova, diventa uno scoprire il proprio corpo in relazione a quello degli altri, diventa piacere di misurarsi con l'altro.

☞ Il **BISOGNO DI NATURA** inteso come costante rapporto con il mondo della natura attraverso:

- ~ il contatto diretto: favorire esperienze sensoriali grazie alla possibilità di esplorare la dimensione, lo spazio, la luce, l'ombra, il colore, il suono, la forma e gli odori;
- ~ lo scorrere del tempo: il bambino non ha il senso del tempo ben definito, necessita quindi di riti per essere aiutato a riconoscere il trascorrere del tempo; si pensi al giorno e alla notte, alle stagioni ma anche al seminare un seme, prendersene cura e vederlo crescere;
- ~ lo spazio all'aperto: ambiente pensato come "area di apprendimento"; lo stare all'aperto non è un modo per far sfogare un bambino "irrequieto e incontenibile", ma diventa occasione di innumerevoli opportunità, non solo per il gioco e per le relazioni sociali, ma anche per un apprendimento diretto;

☞ il **BISOGNO DI MUSICALITÀ**: cantare e suonare musica da' più forza alla giornata dei bambini, questi sono naturalmente musicali, hanno un orecchio sensibile e hanno una relazione molto intima con i suoni, ai quali reagiscono con tutto il corpo. La musica e il canto rappresentano quindi un importante mezzo educativo che le educatrici del nido adottano durante tutta la giornata dei bambini, creando quindi, un "ambiente sonoro" a loro misura.

3. Attività per i bambini

Le attività proposte ai bambini vengono organizzate diversamente in relazione ai livelli di autonomia e di socializzazione (a loro volta più o meno legati ai livelli di età). Accanto a questo presupposto di fondo è però fatto valere il principio delle scelte differenziali individuali, per cui tutto l'ambiente è sempre a disposizione dei bambini, i quali possono usufruirne a seconda degli interessi e necessità del momento. Le attività possono essere distinte in cognitive, espressive, manipolative, motorie, sensoriali ecc...ognuna delle quali finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi. Il gioco è naturalmente l'attività fondamentale, o meglio la modalità attraverso cui tutte le esperienze del bambino al Nido vengono proposte e realizzate.

L'autonomia dei bambini viene proposta da una vasta gamma di esperienze tattili e motorie per favorire le capacità cognitive, linguistiche, relazionali e senso-motorie partendo dalle competenze del singolo bambino nel rispetto delle proprie potenzialità, capacità, dei suoi tempi, quindi della sua storia.

Canzoncine, giochi mimati, racconto di favole per favorire il linguaggio, la socializzazione, il rispetto dei turni, la memoria, il riconoscimento di sé e dell'altro, la motricità, il riconoscimento del corpo, l'attenzione, il contenimento, il superamento delle paure e l'assunzione di ruoli diversi.

Al fine di favorire il senso tattile e visivo, e per i più grandicelli la conoscenza dei colori, vengono proposte esperienze manipolative e sensoriali con farina, acqua, frutta e verdura, legumi, granaglie ecc... L'attività grafico pittorica con l'utilizzo di colori a dito, con i pennelli, gli stampi favorisce la coordinazione oculo-manuale, la memoria visiva, il superamento da parte dei bambini della paura di sporcarsi... La predisposizione di percorsi motori favoriscono nei bambini il senso di equilibrio, la coordinazione dei movimenti, la socializzazione, il rispetto dei turni, l'attesa.

Per favorire lo sviluppo del linguaggio si propongono canzoncine, racconti di favole, giochi e canzoncine mimate, lettura di libri e poesie; l'educatore sollecita i bambini al racconto del proprio vissuto quotidiano verbalizzando le azioni compiute.

L'obiettivo primario è il raggiungimento da parte dei più grandi di una frase articolata in maniera tale da facilitare relazioni significative sia tra i pari che con gli adulti. Per i più piccoli l'obiettivo minimo è l'esplicitazione dei propri bisogni con parole chiare.

La natura del materiale messo a disposizione dei bambini, l'interesse e l'attenzione dell'adulto alle modalità di utilizzazione e il modo in cui il materiale è predisposto, dirigono in parte l'attività dei bambini. Le uscite in giardino favoriscono l'esplorazione e la conoscenza della natura per orientarsi e muoversi in un ambiente diverso dalla sezione. Per favorire lo sviluppo sociale e relazionale dei bambini sia tra loro che con gli adulti, ci si propone di avere uno stile sia all'accoglienza che in altri momenti della giornata carico di empatia e calore.

4. Iniziative per valorizzare le differenze

Qualsiasi iniziativa per la valorizzazione delle differenze è studiata in chiave di valore e non di ostacolo, quindi, il modello pedagogico del nido Babylandia è quello di una pedagogia della relazione contrassegnata dai valori del rispetto dell'altro, del dialogo, dell'accettazione, del confronto, dello scambio e della collaborazione.

Questa metodologia d'intervento è applicata non solo in caso di iscrizioni e frequenza di stranieri, ma anche tra famiglie e bambini autoctone, in quanto ogni nucleo familiare presenta una sua storia e cultura personale che troverà differenze con le altre. Sono questi i valori di un'educazione interculturale che fanno da sfondo alle attività rivolte ai bambini e alle loro famiglie.

Questa idea richiede alle educatrici la capacità di decentrarsi dai propri schemi di riferimento ed essere flessibili dal punto di vista cognitivo e relazionale; per farlo organizzano intenzionalmente un'ambiente-contesto che favorisce i processi di autonomia e autoregolazione da parte dei bambini, personalizza le routines e le attività e presta attenzione ai differenti stili percettivi e cognitivi dei bambini.

L'intercultura educa i bambini alla socialità, alla capacità di stabilire e mantenere relazioni con gli altri che siano costruttive e gratificanti, fatte di negoziazioni e condivisioni, di scoperta di altri punti di vista rispetto al proprio, valorizzando, ad esempio, le potenzialità cognitive e relazionali del gioco simbolico e dei conflitti tra bambini.

B) ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

1. Presentazione del nido, ricettività, fasce d'età, dotazione organica, fasce orarie, calendario, orario

Il micronido Babylandia è una struttura educativa che accoglie un massimo di 14 bambini dai 6 ai 36 mesi in un'unica sezione, per questo denominata mono-sezione eterogenea. Questa scelta deriva dall'importanza che le educatrici danno allo sviluppo delle autonomie conquistate dai piccoli per imitazione e dai grandi per senso di protezione verso i piccoli.

Sono presenti due educatrici che lavorano in compresenza per garantire sempre un ambiente protetto e accogliente per i bambini e quindi familiare, nel quale riconoscono come figure ferme e di fiducia due uniche "dade".

Il servizio offre un orario di apertura che prevede:

- entrata generalizzata dalle ore 7.30 alle ore 9.15*
- uscita generalizzata dalle ore 15.00 alle ore 17.00*
- uscita intermedia dalle ore 12.30 alle ore 13.00*

Il nido Babylandia è aperto all'utenza da lunedì a venerdì, dal mese di Settembre alla fine del mese di Giugno. Per i mesi di Luglio e Agosto effettua il centro estivo mantenendo invariati fascia di età, orari e rette. E' prevista la chiusura per le vacanze natalizie e pasquali.

C) PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

1. Attività collegiale e Coordinatore pedagogico

Il coordinatore pedagogico coordina gli educatori, li indirizza e li sostiene nella loro attività professionale nonché nell'elaborazione del progetto educativo del Nido. Le famiglie possono avvalersi del coordinatore pedagogico se insorgono problematiche relative alla loro relazione con i servizi e per avere una consulenza educativa sui temi dello sviluppo, della cura e dell'educazione dei figli. Il coordinatore osserva i bambini in sezione per circa trenta ore annuali, per poi incontrarsi con le educatrici per un resoconto a scadenza bimestrale.

2. Gruppo

Le educatrici presenti sono due socie lavoratrici che collaborano, stanno a contatto quotidianamente e ciò, quindi, permette un costante confronto su esperienze, problematiche e metodologie d'intervento. Se necessita richiedono l'intervento del coordinatore pedagogico, che è comunque sempre aggiornato tramite la documentazione scritta.

3. Formazione

La formazione viene effettuata sia con incontri privati con il coordinatore che seguendo corsi promossi dal comune di Rimini o dal comune di Riccione.

4. Spazi e materiali

L'organizzazione degli spazi del Nido, oltre ad essere indirizzata al graduale raggiungimento dell'autonomia del bambino, è tale da permettere al bambino stesso di muoversi, giocare, sperimentare e fare con sicurezza. E' necessario che gli spazi abbiano caratteristiche di funzionalità specifica con arredi, oggetti e materiali d'uso che siano di facile identificazione e raggiungibilità per il bambino che intende utilizzarli. L'organizzazione degli spazi a disposizione e le attrezzature possono mutare non solo nel corso dell'anno stesso, ma di anno in anno in funzione della programmazione didattica.

I locali sono così suddivisi:

Spazi interni:	Spazio esterno
<ul style="list-style-type: none">• Ingresso• Sezione	<ul style="list-style-type: none">• Giardino

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Corridoio• Spogliatoio-dispensa• Cucinotto per la preparazione e lo sporzionamento dei pasti• Un bagno per i bambini• Un bagno per le educatrici e per i diversamente abili | |
|---|--|

INGRESSO

L'organizzazione di questo particolare ambiente funge da biglietto da visita del Nido. Per questo motivo la stanza è arredata con la scarpiera e gli appendiabiti contrassegnati personali dei bambini, con un bacheca che viene usata sia per comunicare informazioni alle famiglie sia per l'esposizione del menù settimanale e da un piccolo angolo ufficio. Alle pareti sono appesi dei cartelloni con le fotografie dei bambini, foto di laboratori e la tabella di chi ha terminato pannolini o bavaglino.

CUCINA

La cucina, è dotata di un lavello a due vasche, un piccolo piano cottura a induzione a due fuochi, un frigo dotato di freezer, un pensile dove sono riposte creme di riso, mais, tapioca, semolino e omogeneizzati per il gruppo dei lattanti e un tavolo usato per la preparazione e la somministrazione dei pasti. Sotto il lavello, è collocata la lavastoviglie, mentre sotto i fuochi si trovano due cassetti dove sono riposte pentole e utensili da cucina.

SEZIONE

La sezione, come già detto, è una ma molto ampia, ci si arriva attraversando dall'ingresso un breve corridoio e un piccolo cucinotto. Dopo questo piccolo spazio, separato da una colorata staccionata, si vede già la sezione.

Appena si entra, ci sono divanetti morbidi e poltroncine per il relax: in questo spazio i bimbi sono liberi di muoversi, in quanto privo di arredi. Questa è anche la zona che, dopo pranzo, viene adibita al sonno posizionando box per i più piccini e brandine per i più grandi e per questo viene oscurata il più possibile, senza però creare il buio totale. Ogni bambino ha il suo corredo nanna.

Proseguendo, la sezione diventa un quadrato con due pareti completamente a vetro che creano un ambiente luminosissimo e rilassante data la vista direttamente sulla spiaggia. A sinistra si trovano la grande casina per l'angolo simbolico con cucina, bambole, passeggini, lettini, pentolini, frutta e verdura e banco da lavoro.

Dal lato opposto si trova l'angolo della lettura, creato con una libreria nella parte inferiore agibile ai bimbi e nella parte superiore con lo stereo per la ascoltare musica e ballare. Questo angolo è caratterizzato da un morbido tappeto a terra dove il gruppo dei lattanti assieme alle

educatrici può sperimentare diverse attività legate alla scoperta dei sensi. Questo angolo soft favorisce nel bambino, la prima percezione di sé, la relazione con gli oggetti e con gli altri, le prime importanti acquisizioni motorie. Inoltre, è qui che si trovano anche gli arredi contenenti giochi misti, macchinine, camion, giochi sonori ma anche costruzioni di vario tipo per sviluppare la creatività con materiali strutturati. A fianco alla libreria c'è l'armadietto delle "dada" il quale contiene tutti quei materiali per le attività del progetto educativo e che non devono stare alla portata dei bimbi (colle, forbici, legumi, tempere ecc...)

Sempre su questo lato, proseguendo verso il "mare", in prossimità dei bagni, troviamo il fasciatoio. E' una struttura molto grande con spazi ben definiti che anche i bambini imparano a conoscere. E' composto da un materasso per il cambio a due posti, una scaletta estraibile in legno, due bidoni a scomparsa e due grandi cassette. Sopra c'è la scorta di pannolini personali disposta in piccole caselle ognuna delle quali ha il nome di un bimbo.

L'ultimo angolo è dedicato alla psicomotricità: infatti è presente una piscina delle palline angolare dove i bimbi si divertono a tuffarsi e cavallini per dondolarsi. Questo angolo viene arricchito da altri strumenti (tubo, ruota, piramide...) alla richiesta dei bambini o nel giorno della ginnastica.

Tutto il centro della sezione rimane libero e sgombero da arredi eccetto tavoli e sedie, per correre, ballare e muoversi liberamente. I tavoli e le sedie occupano uno spazio marginale e vengono ripuliti e posizionati al centro per il momento del pasto, delle attività guidate del progetto educativo e per i laboratori di manipolazione e creatività (pittura, didò, dash, pasta salata, travasi ecc...).

BAGNI

I locali adibiti a bagno sono due, il bagno per gli adulti e quello dei bimbi. Nel bagno riservato ai bambini si trovano due water piccoli separati da una parete, un lavandino basso con due rubinetti e un lavandino leggermente più alto anch'esso con due rubinetti per la detersione dopo il cambio. E' presente uno specchio sopra il lavandino, un porta-sapone ad altezza dei bimbi per facilitarne l'utilizzo, carta asciugamani e la cassetta di pronto soccorso.

GIARDINO

Il Nido è provvisto di un grande giardino con diversi giochi sia di finzione che di motricità come cavallini a dondolo, tricicli, camion, palette, secchielli, 2 gazebi per l'ombra e una struttura composta da scivolo, due altalene, un dondolino e uno spazio per nascondersi. Con la scala è possibile salire e "timonare la nave".

5. Orario e routines

La scansione regolare e prevedibile del tempo tramite le routines, rappresenta un aspetto molto importante della vita del Nido d'infanzia poiché, essendo momenti stabili e ricorrenti, consentono al bambino di percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare e prevedere l'alternarsi delle sequenze e dunque, di sviluppare un senso di sicurezza e di conquistare il proprio spazio e la propria identità.

In queste occasioni si viene a definire, fra adulto e bambino, una forte relazione interpersonale da cui derivano conoscenze e competenze. Durante questi momenti quotidiani si strutturano e si organizzano la maggior parte delle esperienze del bambino e per questo motivo, la loro organizzazione viene fatta rientrare nella programmazione educativa.

ORARI	MOMENTI DELLA GIORNATA E ROUTINES
Dalle 7.30 alle 9.00	Momento dell'accoglienza e gioco libero in sezione
Dalle 9.00 alle 9.30	Momento dell'angolino e colazione
Dalle 9.30 alle 10.00	Gioco libero e ascolto di musica/balli Pisolino per i più piccoli
Dalle 10.00 alle 10.45	Attività ed atelier
Dalle 10.45 alle 11.00	Riordino della sezione e momento di cura
Dalle 11.00 alle 12.00	Momento del pranzo
Dalle 12.00 alle 12.30	Pulizia personale e dei locali, momento di relax e lettura di libri
Dalle 12.30 Alle 13.00	Prime uscite
Dalle 12.30 alle 15.00	Momento della nanna
Dalle 15.00 alle 15.30	Momento del cambio al risveglio e merenda
Dalle 15.30 alle 17.00	Gioco libero e seconde uscite

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento fondamentale della giornata per il bambino che vive al nido. E' vissuta sin dal primo giorno e per il resto dell'anno come una piccola ma importante cerimonia che segna il passaggio del bambino dall'universo familiare ad una dimensione sociale più allargata.

Questo momento avviene in un intervallo di tempo abbastanza dilatato per rispettare sia i ritmi dei bambini che le necessità delle famiglie; infatti ogni coppia bambino-genitore vive la separazione in modo diverso ed è per questo che, per prima cosa, è fondamentale assieme all'educatrice instaurare e creare un clima di reciproca fiducia e considerazione, in modo tale da rendere meno doloroso e traumatico il distacco.

Nello specifico, l'educatrice accoglie e saluta la coppia con un atteggiamento sereno, cordiale, disponibile (capacità relazionali che rivestono una forte valenza educativa) ed intrattiene una conversazione con il genitore o con chi accompagna il bambino al Nido. Dopo aver lasciato il tempo alla coppia per salutarsi, l'educatrice porta il bambino dai suoi compagni in sezione, nella quale ha già posizionato precedentemente dei giochi o dei materiali per il gioco libero.

MOMENTO DELL'ANGOLINO

Una volta che tutti sono arrivati al Nido, le educatrici dopo aver messo in ordine la stanza con l'aiuto dei bambini, gli fanno scegliere una seggiolina per poi disporli a semicerchio per dare inizio alla canzone del Buongiorno. Anche i piccoli e i piccolissimi partecipano a questo momento, non da spettatori ma da protagonisti anche se sui seggioloni. La canzone, cantata da tutti, nomina uno a uno tutti i presenti e un bimbo diverso ogni giorno passa a dare una carezza ai compagni nominati: questo ha una valenza pedagogica importante poiché favorisce il senso di appartenenza al gruppo, di coesione e di unione e trasmette a ognuno il suo essere presente al Nido.

Successivamente, ha inizio il momento della colazione: anche qui, un bimbo diverso ogni giorno distribuisce la frutta ai compagni. In seguito le educatrici assieme ai bambini raccontano storie, cantano e mimano sia canzoncine che filastrocche. L'angolino è un momento di raccoglimento, di ascolto, di forte relazione tra e con i bambini; facilita la socializzazione, lo scambio verbale e l'acquisizione delle prime regole sociali, quali il rispetto del turno, l'attesa, lo stare seduti per un tempo definito dall'adulto.

CAMBIO

Il cambio è un altro momento della giornata molto importante e particolarmente ricco di dialoghi sia verbali che non verbali tra educatrice e bambino. L'accudimento fisico è considerato una delle migliori opportunità, durante l'intera giornata, in cui l'adulto e il bambino possono avere una comunicazione uno a uno, dove viene offerta al bambino la

possibilità di avere un contatto corporeo più intimo, che coinvolge anche tutte quelle parti che normalmente sono coperte, attraverso le sensazioni che il piccolo prova nell'essere pulito, accarezzato e toccato.

Con i più grandi l'educatrice favorisce l'acquisizione del controllo sfinterico, nel rispetto dei tempi di ciascuno, e l'autonomia verso quei piccoli gesti di igiene personale come lavarsi le mani e la bocca. Durante tutta la fase del cambio le educatrici adottano una tonalità vocale bassa e dolce.

PRANZO

Il pranzo è un momento di forte socializzazione ed è per questo che le educatrici, oltre a sedersi a tavola con i bimbi, cercano di creare situazione di piccolo gruppo per favorire in particolare la relazione bambino-bambino. Qui i bimbi hanno la possibilità di imparare sia regole sociali che stanno alla base di una civile convivenza, che a sviluppare la propria autonomia mangiando da soli e facendo il "cameriere" per i compagni.

NANNA

Il momento della nanna ha una forte valenza emotiva e per questo le educatrici cercano di creare un'atmosfera serena e rassicurante, cantando ninna-nanne o leggendo fiabe, prestando particolare attenzione per chi ha difficoltà nell'addormentarsi e ponendosi verso ognuno con affetto e tenerezza. I bambini prima di essere messi a letto, vengono incoraggiati a togliersi da soli sia le scarpine che eventuali capi di abbigliamento.

USCITA

Anche l'uscita è caratterizzata da una forte componente emotiva per i bambini, poiché è il momento del ricongiungimento con il proprio genitore. L'educatrice, anche qui come nell'accoglienza, deve cercare di intrattenere una conversazione raccontando al genitore non solo le attività che il loro bambino ha svolto durante la giornata, ma anche le situazioni che l'hanno maggiormente colpita. Mostrare attenzione a queste piccole cose, significa far comprendere al genitore che verso il suo bimbo, pur non essendo l'unico al Nido, c'è sempre uno sguardo "speciale".

6. Proposte educative

Le proposte educative sono l'insieme delle progettazioni di attività e routine studiate per mettere in pratica il progetto educativo che viene scritto ogni anno dalle educatrici e dal coordinatore pedagogico. Questo avviene per far in modo che nulla sia improvvisato dalle educatrici compresi i momenti di cura, attraverso una ponderata motivazione del perché di ogni proposta.

Nel progetto educativo sono esplicitate le scelte pedagogiche e metodologiche che verranno attuate nel corso dell'anno. Le proposte educative variano per promuovere lo sviluppo armonico del bambino e si differenziano tra piccolo e grande gruppo: infatti in riferimento alle diverse attività l'educatrice interviene in modo ragionato per sostenere i processi di apprendimento dei bimbi (introduce nuovi materiali, chiede di verbalizzare le azioni, si propone come modello da imitare ecc.). Le attività inoltre sono personalizzate in base all'età, all'interesse e alle competenze di ogni bambino.

Le proposte educative hanno il ruolo di sollecitare la curiosità e il coinvolgimento del bambino, utilizzandole in tempi continui e regolari che permettono di acquisire padronanza del Nido e quindi accrescere progressivamente tutte le aree di sviluppo (linguaggio, ragionamento, motricità...). Le educatrici si dimostrano coerenti con le strategie e adottano strumenti di osservazione e documentazione per cogliere gli spunti dei bambini e sostenere lo sviluppo delle loro attività.

7. Partecipazione delle Famiglie

La famiglia è la prima agenzia educativa per il bambino nei confronti della quale il Nido ha il dovere di porsi in un atteggiamento di apertura e disponibilità tale da valorizzare e sostenere il confronto di un progetto di crescita e di educazione del bambino. Da qui nasce la necessità di riconoscere alla famiglia il diritto a partecipare alla gestione del Nido, partecipazione intesa non solo come richiesta ai familiari di interessarsi a tutto ciò che avviene nel servizio, ma come coinvolgimento nel progetto educativo.

La partecipazione si realizza attraverso alcuni momenti di incontro in cui la famiglia e il Nido possono e debbono darsi delle convergenze nelle responsabilità educative (ovviamente a livello differenziato). Il Nido Babylandia si pone per le famiglie, come occasione di ridefinizione dei problemi educativi e di confronto con professionisti (educatori e coordinatore).

I rapporti con i genitori sono curati nei seguenti momenti:

- **ASSEMBLEA DI SEZIONE**

E' formata dalle educatrici e dai genitori dei bambini frequentanti il Nido, alla quale può partecipare anche il coordinatore pedagogico e viene convocata due volte all'anno. Nel primo incontro ci si presenta e ci si conosce tra genitori, si legge e si discute il progetto educativo, si chiariscono eventuali dubbi, vengono proposte le idee per i laboratori genitori-bimbi, le uscite e le feste. Questo è un momento di confronto anche per problemi comuni che le famiglie riscontrano a casa. Nel secondo incontro invece, che si svolge verso la fine dell'anno (giugno), si fa' il punto della situazione sul progetto educativo, si osserva la documentazione prodotta e

i risultati più o meno ottenuti nel corso della anno. Ai genitori dei bimbi più grandi viene dato qualche consiglio e suggerimento per l'inserimento alla materna.

- **COLLOQUIO PRELIMINARE**

Avviene fra genitori ed educatrici ed è finalizzato alla raccolta di informazioni che riguardano le abitudini del bambino in modo da predisporre al meglio le condizioni per l'inserimento. Questa modalità permette di instaurare le basi per un rapporto di fiducia e di conoscenza reciproca, per confrontarsi, raccogliere ansie, rassicurare il genitore. L'atteggiamento delle educatrici non è direttivo ma lascia spazio ai genitori di parlare, di esprimere le proprie perplessità e dubbi.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Si tratta di incontri realizzati su iniziativa degli educatori o su richiesta dei genitori e hanno lo scopo di realizzare una comunicazione ed una relazione Nido-famiglia contrassegnata dalla collaborazione, dalla corresponsabilità educativa, dalla ricerca di un'alleanza educativa in cui i reciproci saperi si confrontano e si concordano linee e strategie educative.

- **FESTE**

La festa è un momento collettivo di partecipazione sociale delle educatrici e delle famiglie che viene realizzato dal Nido sia Natale che a fine anno scolastico. Per le famiglie è un'occasione di incontro per allargare la rete delle conoscenze e per conoscere il percorso educativo e didattico realizzato nel corso dell'anno anche attraverso la documentazione predisposta per l'occasione dalle educatrici. Inoltre la festa di Natale è il momento per scambiarsi doni e auguri con le canzoncine e le poesie dei bimbi.

- **LABORATORI GENITORI-BIMBI**

Il coinvolgimento delle famiglie è sempre stato considerato un aspetto centrale della vita delle istituzioni per l'infanzia e indice di qualità dell'offerta rivolta agli utenti del servizio. Da sempre tale coinvolgimento si è esplicato sia attraverso i momenti di informazione (assemblee, colloqui...) sia attraverso l'attivazione di laboratori. Essi costituiscono, per i genitori, un momento di sospensione dalle attività quotidiane, uno spazio dedicato alla creazione con i propri figli di oggetti, disegni o cibi che magari a casa non farebbero.

- **LABORATORIO DI NATALE**

E' un laboratorio dedicato esclusivamente ai genitori. Le educatrici organizzano spazi e materiali per un'attività guidata che porterà alla realizzazione di un oggetto che verrà donato ai bimbi il giorno della festa di Natale. E' stato pensato per dare la possibilità ai genitori di

passare non solo una serata divertente tra adulti ma anche di confronto, con lo scopo di creare con le proprie mani un dono per il proprio bimbo. Questa situazione creerà durante la festa uno scambio genitore-bambino dove anche i piccoli doneranno loro il regalino fatto al Nido a mamma e papà.

D) VALUTAZIONE

1. Osservazione

L'osservazione è uno strumento che permette la conoscenza accurata del bambino e del gruppo di bambini, consentendo la realizzazione di un lavoro cosciente e pianificato da parte delle educatrici. Il confronto può essere immediato, vivendo fianco a fianco la quotidianità o affrontato in collettivo dopo magari aver preso "appunti".

2. Programmazione

Per programmazione si intende la stesura, da parte delle educatrici, di un documento che identifica gli obiettivi che si intende perseguire, precisa gli utenti e il modello di intervento, le attività che verranno svolte, la metodologia, i mezzi e le risorse. Essa viene discusso in sede di collettivo e presentata alle famiglie in occasione del primo incontro.

3. Documentazione

La documentazione è un'attività di raccolta di materiali relativi ad una specifica esperienza, progetto, gruppo ecc...che serve a lasciare una traccia. La prima traccia che lascia il nostro Nido è la raccolta di tutti i disegni, lavoretti e prodotti dei bambini raccolti in un quadernone in ordine cronologico. Inoltre sono presenti fotografie di alcuni momenti dell'anno scolastico (attività, laboratori, feste, compleanni, uscite, traguardi ecc...) e un video riassuntivo. Questo "documento" verrà preso dalle famiglie alla fine del percorso al Nido.

Un'altra documentazione importante è prodotta dalle educatrici per riflettere, far conoscere agli altri e non ripetersi. Questi fascicoli sono utilizzati anche con i genitori e con le maestre della Scuola per l'infanzia (se richiesto) che presentano richieste sui bambini che frequenteranno le loro